herpy

GECHI

Smooth knob-tailed gecko

Nephrurus levis

Nephrurus levis è un geco del deserto tozzo e notturno dell'Australia centrale, con una testa enorme, occhi grandi e una coda corta che termina con un piccolo rigonfiamento. Scava le proprie gallerie nella sabbia, è tranquillo e si trova bene in un terrario sabbioso con una zona calda e un rifugio umido.

Famiglia: Carphodactylidae Nome precedente: *Nephrurus laevis; Nephrurus platyurus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**9-12 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto e semideserto**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**50 × 30 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**21-25 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**16-20 °C**
Umidità	**30-50%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**24-36 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**6-9**
Incubazione	**65-80 giorni** a 27-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice III**
Allegato UE	**Allegato C**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Nephrurus levis appartiene ai gechi dalla coda a bottone, un piccolo genere di gechi terricoli australiani la cui coda corta termina con un piccolo rigonfiamento rotondo. A cosa serva questo rigonfiamento non si sa con certezza. La specie ha la pelle più liscia dei parenti spinosi come *Nephrurus asper*, ed è proprio ciò a cui allude il nome della specie, *levis*, cioè "liscio". La testa è grande e larga, gli occhi sono grandi e scuri e il corpo è corto e robusto, il che dà all'animale un'espressione quasi comica.

Il colore di base va dal grigio rosato al viola o al marrone giallastro, con piccoli tubercoli e macchie chiare e scure che spesso formano bande trasversali sul dorso e sulla coda. Molti esemplari hanno alcune sottili linee trasversali chiare. I giovani sono di solito disegnati in modo più netto degli adulti.

La specie fu descritta da De Vis nel 1886. Si distinguono tre sottospecie: *N. l. levis* nella maggior parte dell'areale, *N. l. occidentalis* sulla costa centrale dell'Australia Occidentale e *N. l. pilbarensis* nella regione di Pilbara.

Gli adulti raggiungono circa 9-12 cm dal muso alla cloaca, e le femmine sono un po' più grandi dei maschi. La coda originale è lunga solo circa 2 cm. Se l'animale la perde, ne ricresce una nuova, ma spesso è più tondeggiante e priva del rigonfiamento caratteristico. Esistono pochi dati affidabili sul peso, perciò il peso non è indicato nella scheda.

In terrario la specie è tranquilla e facile da gestire, purché possa scavare. Tollera la manipolazione meglio di molti altri gechi del deserto, ma è soprattutto un animale da osservare. Con una buona gestione vive 10-15 anni.

Distribuzione e habitat

La specie vive solo in Australia, nell'interno arido e semiarido del New South Wales, del Northern Territory, del Queensland, del South Australia e del Western Australia. È comune nel South Australia e arriva a nord fino alla zona di Tennant Creek, a est fino a Bourke nel New South Wales, a ovest della Great Dividing Range, e a ovest fino alla costa dell'Australia Occidentale.

Manca nel Victoria, nelle zone umide lungo le coste meridionale e orientale, nel nord tropicale e nell'angolo sudoccidentale del Western Australia. La sottospecie *pilbarensis* è nota per la regione di Pilbara e *occidentalis* per le zone costiere intorno a Shark Bay e Narryer.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Il geco vive in terreni aperti e asciutti: pianure sabbiose, dune, deserto di spinifex, boscaglia secca e foresta aperta con acacie ed eucalipti. Ciò che accomuna questi luoghi è il terreno sciolto e ben drenato, in cui può scavare.

Di giorno resta in una galleria sotto terra o sotto una pietra o un tronco, dove è più fresco e più umido che in superficie. Dopo il tramonto esce e va a caccia di ragni, cavallette, coleotteri, scarafaggi, scorpioni, scolopendre e persino gechi più piccoli.

I giorni sono caldi e la differenza tra giorno e notte è grande. In inverno le notti diventano fredde e gli animali restano immobili nelle gallerie. La stagione fresca stimola la riproduzione, così le femmine iniziano a deporre le uova quando arriva la primavera, ed è ciò che si riproduce in terrario.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto può essere tenuto in un terrario di almeno 50 × 30 × 30 cm (lunghezza × larghezza × altezza), ma più grande è meglio, e la superficie del fondo conta più dell'altezza. La specie si tiene meglio singolarmente, perché più animali insieme possono combattere. Anche i contenitori di plastica in scaffalature sono un'opzione, e i giovani stanno benissimo in piccole vaschette di circa 35 × 20 × 10 cm.

Il fondo è la cosa più importante. Usa sabbia fine, se vuoi mescolata a un po' di argilla o terra leggermente umida, in uno strato di 10-12 cm, così che il geco possa scavare gallerie che non crollano. Offrigli uno o due rifugi scuri con una sola entrata, per esempio un sottovaso rovesciato o una grotta di sughero, e posiziona i rifugi direttamente sul fondo del terrario. Mantieni umida la sabbia sotto e dentro uno dei rifugi, così che ci sia sempre una zona umida. L'arredamento può essere semplice: un paio di pietre piatte e qualche radice bastano, e le piante sono superflue.

TEMPERATURA

La specie deve avere una netta differenza tra la parte calda e quella fresca. Metti un tappetino riscaldante sotto un'estremità, oppure usa un debole emettitore di calore ceramico, in modo che la superficie lì raggiunga 30-32 °C. La parte fresca si mantiene a 21-25 °C. Di notte tutto il terrario può scendere a 16-20 °C e il riscaldamento può essere spento. Controlla sempre la fonte di calore con un termostato e misura con un termometro in entrambe le estremità.

In inverno i riproduttori di norma ricevono 8-10 settimane con temperature più basse, giorni più corti e meno cibo. Ciò richiede un animale sano e ben nutrito, e se hai dubbi mantieni un inverno mite.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Anche se la specie proviene da zone aride, non può fare a meno dell'umidità, perché le gallerie sotto terra sono più umide dell'aria sopra. L'umidità nel terrario può essere del 30-50 %, ma la sabbia sotto uno dei rifugi deve essere sempre umida. Inumidiscila dal basso o versa un po' d'acqua due-tre volte a settimana. Troppa poca umidità causa problemi con la muta e,

nel peggiore dei casi, disidratazione.

Metti una ciotola bassa con acqua fresca nella parte fresca e cambiala ogni giorno. Mantieni asciutto il resto del fondo, perché la sabbia bagnata in superficie fa venire la muffa e l'umidità nella zona calda è dannosa. Infila un dito nella sabbia vicino al rifugio per controllare che sia ancora umida.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e non ha bisogno di luce intensa, e i faretti potenti la stressano. Di solito si fornisce solo calore, e la luce del giorno nella stanza regola il ritmo circadiano. Non esistono linee guida precise sui UVB per la specie, quindi sono facoltativi.

Se vuoi fornire UVB, scegli un tubo debole e assicurati che il geco possa stare all'ombra nel suo rifugio per tutto il giorno. La luce può restare accesa 10-12 ore al giorno in estate e deve essere spenta di notte. Dei buoni rifugi contano molto più della luce.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Il geco si nutre di insetti e non è schizzinoso. Offri grilli, scarafaggi dubia e cavallette piccole, e ogni tanto larve della tarma della cera o tenebrioni come variazione. Un pasto è di solito composto da 4-5 insetti più piccoli della testa dell'animale. Gli adulti si nutrono 3-5 volte a settimana, i giovani ogni giorno o a giorni alterni.

Spolvera leggermente gli insetti con calcio e offri un integratore di vitamine e minerali con vitamina D3 un paio di volte a settimana. Le femmine che depongono hanno bisogno di calcio extra. Nutri gli insetti con verdura e mangime per insetti per uno o due giorni prima di metterli nel terrario e rimuovi quelli non mangiati. Il geco accumula grasso nella coda corta e spessa, e una coda sottile è segno che qualcosa non va.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco è tranquillo e pacifico, ma timido quando è appena arrivato. Diventa attivo dopo il calar del buio e passa la maggior parte del giorno nel suo rifugio. Molti esemplari si abituano alla manipolazione, e la specie la tollera meglio di molti altri gechi del deserto, ma non diventa docile come *Eublepharis macularius*.

Maneggialo brevemente e basso sul fondo, su una mano piatta, e non disturbarlo di giorno, quando riposa. Non afferrare mai la coda. Tieni gli animali separati e metti insieme maschio e femmina solo per l'accoppiamento. Un maschio può essere tenuto con due-tre femmine, ma ciò richiede un terrario grande e un attento controllo. Lo stress si manifesta quando l'animale smette di mangiare o scava avanti e indietro senza sosta.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono da un evidente rigonfiamento alla base della coda, dove si trovano le tasche degli emipeni, e da una fila di pori subito davanti alla cloaca. Le femmine sono un po' più grandi e hanno la base della coda uniforme. Il sesso di solito si vede quando gli animali hanno un paio di mesi.

La specie si riproduce volentieri a 2-3 anni di età, ed è meglio aspettare fino ad allora. Una riproduzione più precoce è sconsigliata, perché le giovani femmine si impoveriscono di calcio e possono avere una vita più breve. La femmina deve essere adulta e in buone condizioni prima di essere messa in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione segue le stagioni, e un inverno fresco è importante. Offri agli animali 8-10 settimane con temperature più basse, giorni più corti e meno cibo. Quando torna il caldo, le femmine iniziano a deporre le uova. In Australia la deposizione inizia verso settembre e dura per tutta l'estate.

Metti il maschio nel terrario della femmina la sera e tienili d'occhio. Se la femmina non è disponibile o il maschio è troppo aggressivo, separali subito. La femmina può conservare lo sperma e deporre più covate dopo un solo accoppiamento, quindi il maschio può essere rimosso dopo alcuni giorni.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina di solito depone due uova alla volta, più raramente uno. Le covate arrivano a intervalli di circa quattro settimane e in una stagione possono essere 6-9. Le uova sono bianche e coriacee e si seccano facilmente.

La femmina seppellisce le uova nella sabbia umida, spesso sotto il rifugio umido, quindi controlla regolarmente. Offrile molti insetti spolverati di calcio per tutta la stagione. Se dimagrisce o la coda si assottiglia, la riproduzione va interrotta perché possa recuperare le forze.

INCUBAZIONE

Sposta le uova appena le trovi in una piccola scatola con vermiculite o perlite umida senza girarle. Adagiale solo in parte nel substrato e chiudi la scatola con un paio di piccoli fori per l'aria. Usa un'incubatrice che mantenga stabile la temperatura a 27-29 °C.

A 28-29 °C le uova schiudono dopo 65-80 giorni, a temperature più basse ci vuole più tempo. A 27 °C nascono più o meno altrettanti maschi e femmine, ma non è stato studiato a fondo se la temperatura determini il sesso. Non esistono valori precisi per l'umidità, quindi mantieni il substrato leggermente umido e controlla che le uova non collassino.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli fanno la muta entro il primo giorno e iniziano a mangiare dopo quattro-cinque giorni. Offri loro piccoli grilli e scarafaggi spolverati di calcio ogni giorno o a giorni alterni.

Tienili singolarmente in piccole vaschette con 5-8 cm di sabbia, un piccolo rifugio, un angolo umido e una ciotola d'acqua bassa, alla stessa temperatura degli adulti. I giovani sono adulti dopo circa due anni. Esistono pochi dati sulla crescita, quindi pesali regolarmente.

Salute ed errori comuni

La specie è resistente quando ha sabbia in cui scavare e un rifugio umido, e la maggior parte dei problemi dipende dalla gestione. Gli errori tipici sono:

- Troppa poca umidità, per cui la muta va male e i residui restano attaccati alle dita e alla coda. Nel peggiore dei casi l'animale si disidrata. Assicura un rifugio umido tutto l'anno.
- Troppo poco calcio e vitamina D3, soprattutto nei giovani e nelle femmine che depongono. Causa ossa molli e tremori.
- Obesità, se l'animale riceve troppo cibo. Una coda molto spessa ne è un segno.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine in cattive condizioni. Rivolgiti a un veterinario se è evidentemente gonfia e non riesce a deporre.
- Sabbia ingerita insieme alla preda. Meglio nutrire su una pietra piatta o in una ciotola bassa.
- Stress dovuto a troppi animali insieme o a troppa manipolazione.

Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena e un corpo robusto. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il geco dimagrisce, non mangia per diverse settimane, appare debole o non riesce a fare la muta.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.